

## L'allarme

### Baby squillo, boom di inchieste a Roma

► A Roma, nel 2014, sono stati iscritti ben 191 procedimenti per prostituzione minorile a fronte dei 35 del precedente anno giudiziario, con un aumento del 442% nelle notizie di reato. Un vero boom. È l'allarme lanciato ieri da Maria Monteleone, procuratore aggiunto di Roma, durante l'audizione davanti alla Commissione parlamentare infanzia e adolescenza, presieduta da [Michela Vittoria Brambilla](#), nell'ambito dell'indagine sulla prostituzione minorile. Ma secondo Monteleone, pur con cifre diverse e più modeste, l'andamento generale del fenomeno nei principali distretti giudiziari è «tendenzialmente uniforme», cioè in crescita. Vi sono casi di minori che si prostituiscono «per una bottiglia di vino o di birra, o per uno spinello». Dietro il fenomeno, in forte crescita, della prostituzione minorile c'è «una caduta di moralità», un clima di «degrado culturale» che porta oggettivamente il minore a «perdere il rispetto di se stesso». Ma c'è anche la povertà, come è il caso della dodicenne che si prostituisce «in cambio della borsa della spesa» recapitata ai genitori.

